

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 116

IDVIA 721: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Progetto di ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari - Modugno - Bitonto, Fg. 53 p.IIa 737. Proponente Siderurgica Signorile S.r.l. Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *“Seguito DGR 1576 del 30*

settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”.

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “*Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

VISTA la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

PREMESSO CHE:

- La società Siderurgica Signorile S.r.l. con pec del 17.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18464 del 20.12.2021, ha trasmesso istanza per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR** ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al “Progetto di ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericoli e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari – Modugno – Bitonto, Fg. 53 p.lla 737”, allegando alla stessa la documentazione utile ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1268 del 4.02.2022 comunicava l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e chiedeva agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_3030 del 9.03.2022 sono comunicava al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, dando atto di non aver acquisito agli atti alcuna comunicazione da parte degli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunicava altresì la pubblicazione dell’Avviso al pubblico di cui all’art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del TUA: “**IDVIA 721**”.

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 28.04.2022 richiedeva integrazioni documentali ai fini dell’espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 5591/2022);
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_6683 del 19.05.2022 chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, compresa la richiesta di integrazioni documentali del Comitato VIA, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/8154 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riscontro alla nota del Proponente del 13.06.2022, ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, dando atto degli ulteriori contributi acquisiti a valle delle note prot. n. 6683/2022 e prot. n. 7508 del 9.06.2022 (esiti della fase di pubblicità e relativo supplemento).

RILEVATO CHE:

- In data 02.01.2023 il Proponente inviava la nota “*Riscontro fase pubblicistica*” e il relativo DVD, acquisiti al prot. n. AOO_089_416 dell’11.01.2023, con la quale trasmetteva “(...) *l’elaborato RSIA.A – Relazione di riscontro verifica documentale_Rev.0 inserito nella cartella digitale degli elaborati descritti dallo Studio di Impatto Ambientale recante i riscontri a tutte le richieste formalizzate da parte degli enti sopraelenecati.(...)*” e la documentazione progettuale aggiornata/integrata.
- al termine delle consultazioni di cui all’art. 27bis, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e durante le successive sedute di conferenza di servizi, cui si rimanda ai verbali delle stesse, convocate dalla Sezione

Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, si acquisivano i seguenti pareri definitivi rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Sezione Risorse Idriche**, prot. n. 4389 del 15.05.2022;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 16152 del 13.06.2022;
3. **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**, prot. n. 7222 del 12.06.2023;
4. **Autorità Idraulica**, prot. n. 10086 del 15.06.2023;
5. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. n. 34569 del 21.01.2024;
6. **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana**, prot. n. 864 del 23.01.2024;
7. **Città Metropolitana di Bari**, prot. n. 11326 del 06.02.2024;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comitato VIA nella seduta del 21.03.2023, [...] esaminata la documentazione prodotta dal proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento alle potenziali interferenze dell'opera in progetto con le progettualità delle infrastrutture stradali di cui al Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2015-2019, si rileva che non risulta elaborata dal proponente un'apposita valutazione rispetto al "progetto della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" compresa la realizzazione del nuovo svincolo autostradale al km 669", inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 e nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Al riguardo, lo scrivente Comitato pone in particolare rilievo l'assenza di un'opportuna e approfondita valutazione delle potenziali sovrapposizioni e degli impatti, nonché delle misure di mitigazione, che l'opera in esame costituirebbe rispetto alle progettualità della rete infrastrutturale di cui al predetto Piano Attuativo 2015-2019 (codice intervento s2004a e s2004b), così come evidenziato nel parere reso dalla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità prot. n. 2729 del 13/09/2022.

(cfr. parere prot. n. 2765 del 21.03.2023);

- il Proponente, nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 02.03.2023, osservava il parere del Comitato VIA richiamando quanto contenuto nella Tabella 5 dell'elaborato "Relazione di riscontro verifica documentale", trasmesso in data 02.01.2023, con cui forniva, tra l'altro, riscontro alla nota prot. n. 2729 del 13.09.2022 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Confermava, altresì, che alla data della CdS nessuna comunicazione in merito allo stato di avanzamento del progetto della Strada Camionale di Bari, di eventuale approvazione dello stesso seppur in fase preliminare o riferita ad un eventuale procedimento di esproprio è pervenuta al Proponente dalla Stazione Appaltante. [...] Il Proponente si riservava di individuare la Stazione Appaltante, di effettuare accesso agli atti per valutare lo stato di avanzamento del progetto, prendere esattamente contezza dello stesso e di predisporre il documento di analisi delle interferenze richiesto dal Comitato.

Alla luce di quanto sopra il Proponente si impegnava a trasmettere ulteriori riscontri e chiedeva al Comitato l'aggiornamento del proprio parere;

- In data 3.05.2023 il Proponente inviava la nota "Riscontro I riunione della CdS" e l'allegato DVD, acquisiti al prot. n. AOO_089_7261 di pari data. La medesima documentazione, contenente la "Relazione di riscontro I CdS Rev 0" e tutti gli elaborati progettuali, eventualmente aggiornati, veniva trasmessa dal

Proponente anche con pec del 3.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. prot. uff. n. 7325 del 4.05.2023.

ATTESO CHE:

- Il Comitato VIA nella seduta del 15.06.2023, confermava il proprio parere non favorevole reso nella seduta del 21.03.2023 (prot. n. 2765/2023) rilevando che [...] *Con riferimento alla proposta progettuale come ad ultimo definita nella documentazione pubblicata in data 30.05.2023 si rilevano le seguenti criticità:*

- a) la stima dei potenziali impatti sulle componenti ambientali risulta affrontata in maniera generica, in difetto dei dovuti approfondimenti inerenti agli effetti imputabili alla fase di costruzione ed ai previsti lavori di demolizione, all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del suolo e delle risorse idriche e della biodiversità, all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento finale dei rifiuti; ai rischi per la salute umana e all'ambiente in caso di incidenti o di calamità; al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati;*
- b) l'ampliamento proposto non trova giustificazione nelle finalità di recupero e smaltimento descritte nelle relazioni di progetto, per le quali non è definita o individuata alcuna destinazione finale: assente l'indicazione degli impianti (tipologia e zona geografica) presso cui i rifiuti in uscita dall'impianto saranno conferiti, ad esito del trattamento ivi previsto, né il quantitativo annuo conferibile, né indicazione delle relative distanza con stima dei conseguenti impatti imputabili alla movimentazione dei rifiuti;*
- c) le attività di accorpamento, miscelazione, inertizzazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sono rappresentate in maniera estremamente generica, in difetto dei dovuti dettagli inerenti ai protocolli di accettazione, controlli, trattamenti, depositi, conferimenti ultimi;*
- d) i codici EER indicati risulta esorbitare la buona pratica delle operazioni di trattamento preliminare e non, nonché le operazioni di recupero classificate come end of waste. In considerazione delle generiche descrizioni riportate nella documentazione agli atti, si ritiene l'elenco dei codici EER proposto eccessivo, in considerazione delle attività di accorpamento, miscelazione, inertizzazione descritte. Pertanto, al fine della salvaguardia ambientale, si ritiene che il numero di EER in ingresso non sia adeguato per le attività proposte e genericamente descritte;*
- e) per medesimi EER in ingresso risultano individuate operazioni di recupero R e operazioni di smaltimento D, a dimostrazione dell'assenza di certezza circa il destino finale dei rifiuti in uscita;*
- f) le attività di miscelazione dei rifiuti in ingresso proposte, in considerazione del numero elevato di EER indicato di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non, risultano ambientalmente critiche in considerazione della assenza di dettagliate procedure tali da assicurare "assenza di rischi per gli operatori e per l'ambiente", nonché un risultato finale recuperabile o smaltibile presso centri autorizzati;*
- g) con riferimento alla gestione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) non è rappresentata né descritta la suddivisione dei rifiuti in ingresso nei raggruppamenti previsti dal D.lgs n. 49 del 14 marzo 2014 e s.m.i., con puntuale descrizione delle relative modalità di gestione e attuazione dei dovuti presidi ambientali, con i conseguenti rischi ambientali;*
- h) per quanto riguarda le pile e accumulatori, (codici EER 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200133*, 200134), non è chiarito quali siano le operazioni di recupero/smaltimento che si intendono svolgere e per quale destino;*
- i) in merito alla gestione dei rifiuti contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC (codice EER 140601*) non risultano indicate le modalità di stoccaggio e le effettive operazioni di recupero/smaltimento previste. Si ricorda che i clorofluorocarburi e gli idroclorofluorocarburi sono definiti sostanze lesive per l'ozono, pertanto devono essere recuperati in impianti conformi all'Allegato 1 del DM 20.09.2002;*
- j) la gestione dei codici EER pericolosi del gruppo 13.XX.XX* non risulta descritta, né è data evidenza della conformità alle previsioni della normativa di settore rappresentata dal DM 16 maggio 1996, n. 392 - Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati e relativi allegati;*
- k) nulla è riferito in merito alla gestione delle acque di lavaggio che, da quanto dichiarato, previo trattamento,*

produrranno acque di processo, e sui relativi trattamenti di depurazione e relativo intervallo e modalità di smaltimento;

l) l'impianto e le relative attività di recupero rifiuti comportano la produzioni di emissioni diffuse e convogliate. Con particolare riferimento alle emissioni diffuse, la documentazione prodotta non indica quali misure possano attuarsi al fine di prevenire, o ove impossibile, mitigare tali emissioni;

m) assente un piano di gestione, prevenzione, contenimento delle emissioni odorigene;

n) nonostante la richiesta di approfondimenti, non è stata presentata la valutazione delle potenziali sovrapposizioni e degli impatti, nonché delle misure di mitigazione, di cui l'opera in esame necessiterebbe rispetto alle progettualità della rete infrastrutturale di cui al predetto Piano Attuativo 2015-2019 (codice intervento s2004a e s2004b), così come evidenziato nel parere reso dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità prot. n. 2729 del 13/09/2022.

Visto quanto sopra premesso e considerato, il Comitato, esaminata la documentazione come compendiate in narrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel corpo del presente documento, nonché delle criticità sopra evidenziate, che non si possano escludere impatti ambientali significativi e negativi imputabili al progetto in epigrafe.

- Con pec del 14.09.2023, acquisita al prot. Uff. n. 15478 del 18.09.2023, il Proponente ha trasmetteva la nota "Riscontro Il riunione della Conferenza di Servizi del 22.06.2023" indicando un link "da cui estrarre tutta la documentazione progettuale aggiornata".

RILEVATO CHE:

- **La Commissione VIA regionale**, nella seduta del 07.12.2023, valutate le integrazioni documentali e le osservazioni del Proponente al parere sfavorevole reso dalla Commissione nella seduta del 15.06.2023, trasmesse con pec del 18.09.2023, esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in valutazione non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi riportate (cfr. parere prot. n. 210434 del 07.12.2023).
- **La Sezione Risorse idriche** esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi (prot. n. 4389/2022);
- **L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** esprimeva il proprio parere favorevole di compatibilità al PAI (prot. n. 16152/2022)
- **La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** esprimeva il proprio parere di coerenza ai criteri localizzativi del vigente PRGRS dell'intervento di che trattasi (prot. n. 7222/2023);
- **L'Autorità Idraulica** comunicava che l'intervento a farsi non intercettano alcuna asta del reticolo idrografico principale del Torrente Marisabella (acque pubbliche) (prot. n. 10086/2023)
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, esprimeva parere favorevole di compatibilità paesaggistica, alle condizioni ivi riportate (prot. n. 34569/2024);
- **La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, esprimeva parere favorevole alle condizioni ivi riportate (prot. n. 864/2024);
- **La Città metropolitana di Bari**, confermava i pareri favorevoli resi dal Comitato CIAP e dal Comitato Tecnico Provinciale (prot. n. 11326/2024)

CONDIVISO:

- le valutazioni favorevoli degli Enti, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 07.12.2023, dalla **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali** prot. n. 210434 del 07.12.2023.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”*;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 721 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da **Siderurgica Signorile S.r.l.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003
e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali,

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da **Siderurgica Signorile S.r.l.**, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.12.2023 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA ed acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/2006);
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Allegato 1 **“Quadro delle Condizioni Ambientali”**, anch’esso allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sia effettuata dall’Autorità competente VIA, nonché dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA;
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 721 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da Siderurgica Signorile S.r.l.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati: **Allegato 1: “Quadro delle Condizioni Ambientali”**
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall’adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all’art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente ai sensi dell’art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Giuseppe Angelini

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile-Procedure Ambientali Energie Alternative-Coordinamento
VIA-AIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**Procedimento:** IDVIA 721: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**Progetto:** "Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari – Modugno – Bitonto"**Proponente:** Proponente: Siderurgica Signorile S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 721, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>Fase di progetto/cantiere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sia predisposto un progetto di opere di mitigazione (schermature arboree) dell'impatto visivo dell'impianto rispetto alle possibili visuali generate dalla nuova infrastruttura. 2. Sia previsto un sistema automatico di alert relativamente alla misura della velocità del vento al fine di una più efficace gestione dell'impianto nell'ottica della riduzione di potenziali emissioni diffuse polverulente. <p>Fase di esercizio</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Siano attuate tutte le misure di mitigazione ambientale previste dal Proponente e sia data attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale <p>[Parere della Commissione VIA prot. n. 210434 del 07.12.2023].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>
	<p>Fase di progetto/cantiere</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; 5. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio, esterne alla recinzione perimetrale sul fronte stradale e sul sedime di proprietà aziendale, siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; 6. come previsto dalle NTA del Consorzio ASI, la nuova recinzione sul fronte stradale sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature, mentre i confini con le proprietà private circostanti siano delimitate con recinzioni cieche di altezza 3m; 7. sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	<p><i>di specie esotiche e di palmacee in genere.</i></p> <p>8. <i>le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);</i></p> <p>9. <i>siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".</i></p> <p><i>[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 34569 del 21.01.2024]</i></p>	
D	<p>Fase di esercizio</p> <p>10. <i>Atteso che l'attività di che trattasi rientra nella declaratoria dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 26/2013 ed è pertanto sottoposta alla disciplina del Capo II del suddetto Regolamento, sia il sistema di gestione delle acque conforme a tali disposizioni, in particolare, ai sensi dell'art. 9, le superfici di dilavamento devono risultare completamente impermeabilizzate e le acque di prima pioggia essere separate da quelle di dilavamento successive attraverso un sistema di deviazione idraulica che non ne permetta la miscelazione;</i></p> <p>11. <i>In funzione di quanto sopra siano correttamente dimensionati i manufatti di gestione delle acque meteoriche adottando cautelativi valori dei coefficienti di deflusso in funzione delle superfici che devono risultare completamente impermeabilizzate (dunque =1) e dell'obbligo di compartimentazione delle aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose dalle aree a verde (comunque evidentemente escluse dal bacino scolante);</i></p> <p>12. <i>Si ritiene sottoposta alla disciplina del Capo II del R.R. n. 26/2013 anche l'area B di ampliamento, pertanto sarebbe opportuno che le acque rivenienti dai tetti siano gestite separatamente da quelle di dilavamento dei piazzali;</i></p> <p>13. <i>Lo scarico nei primi strati del sottosuolo (subirrigazione tramite trincea drenante) deve avvenire nel rispetto dei limiti della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/2006;</i></p> <p>14. <i>In riferimento alla ipotesi di indisponibilità momentanea al riutilizzo delle acque meteoriche trattate, si rammenta che, ai sensi dell'art.2 comma 2, del R.R. n.26/2013, il riutilizzo delle acque meteoriche è obbligatorio. Laddove si verificassero circostanze eccezionali che impediscano il riuso interno, per gli scarichi S1.II e S.1I, l'autorizzazione è rilasciata dal soggetto gestore della fognatura consortile pluviale. Diversamente per le acque di prima pioggia che scaricherebbero in subirrigazione (trincea drenante), il sistema deve essere dimensionato per ricevere le portate</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VinCA - Sezione Risorse Idriche</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA**

	<p><i>massime previste ed essere garantito sempre il rispetto dei limiti tabellari (Tab.4 all. 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006);</i></p> <p>15. <i>In fase di cantiere siano comunque adottate misure di contenimento degli oli accidentalmente provenienti dai macchinari affinché non siano dispersi su suolo permeabile.</i></p> <p><i>[Parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. 4389 del 12.05.2022].</i></p>	
	<p>Fase di esercizio</p> <p>16. <i>siano predisposte opportune opere di mitigazione, costituite da: - barriera vegetale compatta da piantumare lungo l'intero bordo dell'insediamento in oggetto, per uno spessore di almeno 810 mt, composta da un mix di vegetazione arbustiva e arborea ad alto fusto di tipo autoctono, escludendo piante esotiche.</i></p> <p><i>[Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 864 del 23.01.2024].</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari</p>